

**AZIENDA OSPEDALIERA SAN CAMILLO FORLANINI
CIRCONVALLAZIONE GIANICOLENSE, 87
00152 - ROMA C.F. e P.I. 04733051009**

Profilo Oggettivo

L'Unità Operativa di Chirurgia Maxillo-Facciale è inserita funzionalmente e gestionalmente all'interno del Dipartimento Testa e Collo e opera in stretta sinergia con le discipline mediche e chirurgiche di riferimento, nonché con tutte le altre aree specialistiche dell'Azienda. Essa afferisce a un'Azienda Ospedaliera DEA di II livello con 1.009 posti letto, come riportato nell'atto di indirizzo della programmazione ospedaliera 2024–2026 della Regione Lazio.

La UOC di Chirurgia Maxillo-Facciale è collocata presso il Padiglione Baccelli; le sale operatorie dedicate sono la camera operatoria n. 5 del blocco Lancisi e la n. 8 del Blocco BOE.

L'attività quotidiana della UOC di Chirurgia Maxillo-Facciale comprende trattamenti in regime di ricovero per urgenza-emergenza, ricovero ordinario, day surgery e attività ambulatoriale. L'attività ambulatoriale si svolge dal lunedì al venerdì ed è dedicata all'esecuzione di prime visite di chirurgia maxillo-facciale, follow-up oncologici e visite di controllo. L'attività chirurgica ambulatoriale viene effettuata quotidianamente, dal lunedì al venerdì.

Nell'anno 2025 sono state eseguite oltre 900 procedure chirurgiche ambulatoriali. L'organizzazione della UOC prevede posti letto di degenza ordinaria, day surgery e day hospital. Nel 2025, fino al 18/12/2025, sono stati eseguiti 507 interventi chirurgici in regime ordinario e di day surgery.

La U.O. rappresenta un centro di riferimento per lo studio e il trattamento chirurgico delle patologie del distretto cranio-maxillo-facciale, con competenze distintive nelle seguenti linee di servizio:

- a) trattamento chirurgico della patologia oncologica cervico-facciale;
- b) riabilitazione funzionale e chirurgia ricostruttiva del paziente oncologico;
- c) traumatologia del distretto oro-maxillo-facciale;
- d) trattamento chirurgico della patologia infiammatoria e neoplastica delle ghiandole salivari;
- e) ricostruzione post-traumatica e post-chirurgica dei mascellari e trattamento della patologia infiammatoria e displasica dei mascellari;
- f) trattamento della patologia malformativa del distretto maxillo-mandibolare, con particolare riferimento alle malocclusioni scheletriche isolate o sindromiche.

La UOC di Chirurgia Maxillo-Facciale opera in stretta integrazione con l'Area di Oncologia e con le Unità di Radioterapia, Otorinolaringoiatria, Anatomia Patologica e Neuroradiologia, consentendo una valutazione multidisciplinare finalizzata alla diagnosi, stadiazione e trattamento chirurgico dei pazienti oncologici. Tali attività si svolgono all'interno del Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) dedicato ai tumori del distretto testa-collo, orientato a un trattamento efficace, sicuro e centrato sul paziente, secondo un approccio integrato.

La UOC rappresenta inoltre un riferimento di eccellenza e di alta specializzazione per il trattamento chirurgico delle patologie oncologiche e malformative del distretto testa-collo e per la chirurgia ricostruttiva, con particolare attenzione all'utilizzo delle tecnologie CAD/CAM per la ricostruzione "patient specific".

L'Unità Operativa è inoltre attivamente coinvolta nel progetto T.O.B.I.A. per il trattamento dei pazienti fragili.

Profilo Soggettivo

Al Direttore della Struttura Complessa U.O.C. di Chirurgia Maxillo-Facciale sono richieste competenze di natura chirurgica, gestionale, organizzativa e relazionale, in linea alle peculiarità dell'incarico e alla complessità della struttura e delle attività in essa svolte. In considerazione della natura dell'Azienda, risultano inoltre necessarie le seguenti capacità specifiche:

- capacità di integrazione multiprofessionale con le diverse figure operanti all'interno della U.O.C.;
- comprovata attitudine al lavoro in team multidisciplinari per la presa in carico di pazienti complessi, con approfondita conoscenza dei percorsi diagnostico-terapeutici e delle linee guida internazionali, nonché propensione alla collaborazione interprofessionale;
- capacità di implementare, coordinare e sviluppare competenze, conoscenze e pratiche innovative finalizzate al mantenimento e al miglioramento degli standard in ambito chirurgico e assistenziale;
- abilità relazionali e comunicative nei confronti dei pazienti, dei loro familiari e del personale sanitario, orientate all'ascolto e alla personalizzazione dell'assistenza.

Competenze manageriali

Il Direttore della Struttura Complessa definisce, di concerto con il personale dirigente medico, l'assetto organizzativo della UOC, garantendo una gestione appropriata delle attività e un utilizzo ottimale delle risorse, in coerenza con gli indirizzi della Direzione Strategica.

Propone al Direttore Sanitario elementi di programmazione e innovazione sanitaria di propria competenza, svolge attività di indirizzo, coordinamento e supporto nei confronti dei dirigenti medici della struttura e si relaziona funzionalmente con tutte le unità semplici e complesse del Dipartimento, promuovendone l'integrazione.

In particolare, il candidato dovrà dimostrare di possedere:

- conoscenza del sistema di valutazione e del sistema premiante;
- documentate competenze organizzative, con particolare riferimento ai processi di programmazione, monitoraggio e controllo delle performance, valutazione degli obiettivi e allocazione efficiente delle risorse;
- conoscenza della regolamentazione relativa al percorso chirurgico, alla definizione dei livelli di complessità di cura e ai diversi setting assistenziali, al fine di garantirne la corretta applicazione e il rispetto nell'organizzazione e nell'erogazione dell'assistenza;
- capacità di garantire un'adeguata compilazione, gestione e archiviazione della documentazione sanitaria nel rispetto della normativa vigente;
- comprovata esperienza nella programmazione, organizzazione e controllo delle attività erogate, orientata al raggiungimento degli obiettivi aziendali, all'efficienza produttiva e al contenimento dei costi;
- conoscenza dei concetti di mission e vision aziendali e capacità di promuovere lo sviluppo e il raggiungimento degli obiettivi dell'Azienda;
- capacità di implementare e strutturare nuovi modelli organizzativi finalizzati al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'unità operativa;
- capacità di definire modelli assistenziali orientati alla riduzione dei tempi intercorrenti tra diagnosi oncologica, stadiazione preoperatoria e intervento chirurgico, al fine di migliorare gli outcome clinico-assistenziali e l'accesso tempestivo alle cure;
- capacità di programmare e gestire modelli assistenziali volti alla riduzione della degenza media entro standard riconosciuti, incrementando l'indice di rotazione dei posti letto e garantendo la disponibilità per i ricoveri urgenti;

- attitudine alla ricerca e alla sperimentazione di modelli organizzativi innovativi, orientati al miglioramento dell'efficienza dei servizi, alla gestione delle liste di attesa e alla definizione delle priorità cliniche.

Competenze tecnico-scientifiche

Il Direttore della U.O. deve garantire una solida preparazione tecnica, derivante dall'esperienza professionale maturata nello specifico settore disciplinare, nonché una documentata e valida attività scientifica. È richiesta una partecipazione attiva all'ambiente scientifico di riferimento, in ambito congressuale, didattico e all'interno delle principali società scientifiche. In particolare, deve promuovere il costante aggiornamento del personale medico, con specifico riferimento all'introduzione e all'utilizzo delle nuove tecnologie.

Il candidato dovrà dimostrare:

- capacità di collaborazione con gruppi di ricerca e reti scientifiche, nonché di progettazione e svolgimento di attività formative, tutoraggio e supervisione;
- attività di formazione e aggiornamento intra ed extra-aziendale, inclusa l'organizzazione e la partecipazione a corsi ed eventi scientifici in qualità di relatore;
- conoscenza e utilizzo degli strumenti informatici per la completa digitalizzazione delle attività assistenziali e la gestione dei database aziendali, regionali e nazionali;
- elevata propensione all'aggiornamento professionale continuo, all'horizon scanning e all'applicazione dell'Evidence Based Medicine e delle linee guida internazionali per il trattamento delle patologie del distretto cranio-facciale.

Esperienza clinica

Costituisce requisito fondamentale una pregressa esperienza lavorativa maturata presso strutture di riferimento a livello nazionale e/o internazionale. È considerata titolo preferenziale l'esperienza presso unità operative ad alto volume di attività, caratterizzate dall'erogazione di prestazioni ad elevata complessità e innovatività.

In particolare, sono richieste:

- formazione specifica e approfondita nella disciplina di riferimento, comprovata da un curriculum professionale e da un'esperienza consolidata presso strutture qualificate di Chirurgia Maxillo-Facciale;
- conoscenza, competenza ed esperienza nel trattamento delle principali patologie maxillo-facciali, con particolare attenzione alla patologia oncologica, dalla diagnosi alla stadiazione, dalla programmazione chirurgica al supporto alle terapie adiuvanti e neoadiuvanti;
- esperienza nella chirurgia riabilitativa e ricostruttiva cervico-facciale, finalizzata al miglioramento degli outcome funzionali (fonazione, deglutizione, masticazione) ed estetici, con conseguente incremento della qualità di vita e della soddisfazione dei pazienti;
- competenza nel trattamento della patologia traumatica del distretto cranio-maxillo-facciale;
- esperienza nel trattamento della patologia malformativa scheletrica cranio-facciale;
- competenza nella chirurgia ricostruttiva del distretto testa-collo negli esiti di traumi, malformazioni e patologie oncologiche;
- esperienza nel trattamento della patologia infiammatoria e displasica dei mascellari;
- esperienza nel trattamento chirurgico della patologia infiammatoria e neoplastica delle ghiandole salivari;
- comprovata esperienza in attività chirurgica interdisciplinare e nella gestione di patologie di confine con altre specialità (otorinolaringoiatria, oculistica, neurochirurgia, odontostomatologia);

- esperienza nell'utilizzo delle tecnologie CAD/CAM per la progettazione e realizzazione di presidi "patient specific", incluse la programmazione virtuale, l'utilizzo di PSI, dime chirurgiche, griglie, placche custom made e modelli stereolitografici;
- documentata esperienza didattica e scientifica, nonché una produzione scientifica coerente con la disciplina oggetto del presente bando.